

**Interreg**  
Italia-Österreich  
European Regional Development Fund



# Strategia CLLD – HEurOpen



## 1. Partecipanti alla strategia di sviluppo CLLD

Partner	Nome denominazione del partecipante alla strategia	Area
Lead Partner	LAG Region Hermagor	Region Hermagor Austria
Partner del progetto 1	GAL Open Leader	Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale Italia
Partner del progetto 2	Gal Euroleader	Carnia Italia

## 2. Definizione dell'area e delle rispettive caratteristiche

### Demografia

Nel periodo 2001 – 2011 l'evoluzione demografica nell'area CLLD HEurOpen ha subito una variazione negativa di modesta entità, registrando un calo pari al 4,76%. L'area della Carnia, con un valore pari a -4,25%, è scesa al di sotto dei 40.000 abitanti.

Osservando le fasce d'età all'interno dell'area è possibile riscontrare una chiara tendenza verso l'invecchiamento. In tutte e tre le aree, la percentuale degli ultrasessantacinquenni è salita a un po' più del 25%. La percentuale di soggetti con età inferiore a 25 anni è del 15% a livello di area CLLD mentre nell'area di Hermagor si attesta 25%. Il rapporto uomini e donne nell'area evidenzia un sostanziale equilibrio.

La crescita demografica è stata registrata in particolare nelle località maggiori dell'area e nelle immediate vicinanze. I flussi dell'immigrazione provengono principalmente dalle vallate interne e più remote dell'area piuttosto che da zone esterne all'area stessa. Quando mancano la disponibilità abitativa e lavorativa, i primi a lasciare il territorio sono i giovani.

La progressiva emigrazione, in particolare della popolazione giovane in direzione dei grandi centri (Udine, Villacco/Klagenfurt ecc.) e la bassa densità di popolazione contribuiscono ad indebolire in maniera sempre più sostanziale il tessuto sociale dell'area CLLD.

I tassi di dipendenza senile e la struttura demografica pongono due sfide alla società locale:

- Creare le condizioni, in particolare opportunità di occupazione e i servizi (accessibilità, mobilità, istruzione, ecc.), per l'insediamento della popolazione, soprattutto quella giovane e nuovi cittadini;

- Aumentare la possibilità di un invecchiamento attivo e integrato nella comunità locale alle persone anziane

### **Formazione**

L'area CLLD presenta una buona offerta formativa.

Nell'area dei GAL italiani il primo ciclo scolastico è organizzato in Istituti comprensivi con scuole dell'infanzia, di primaria e di secondaria di primo grado per ciascuno degli otto ambiti nei quali è diviso il territorio. Gli Istituti d'Istruzione secondaria sono presenti solo nei centri maggiori, Gemona, Tolmezzo e Tarvisio. Nei primi due l'offerta è ampia, con indirizzi scientifici, umanistici, tecnici e professionali e un liceo. Nel territorio carinziano del CLLD sono presenti undici scuole per la prima fase della formazione primaria, mentre due nuove scuole medie formative e due scuole d'Istruzione secondaria, l'Istituto superiore per le professioni economiche e l'Istituto superiore specializzato in materie scientifiche, hanno sede a Hermagor. L'offerta formativa di secondo grado è completata a livello di Land e una parte degli studenti che risiedono nella zona della valle superiore del Gail scelgono di frequentare gli istituti superiori di Lienz, in quanto raggiungibili più facilmente.

L'accessibilità è garantita mediante adeguate soluzioni di mobilità, sebbene sussistano crescenti difficoltà di finanziamento.

Per quanto attiene università e istituti di istruzione superiore, i giovani scelgono le sedi di Udine/Trieste, Villacco/Klagenfurt, Graz/Vienna che propongono un'offerta formativa ampia e differenziata. Nella gran parte dei casi, i giovani altamente qualificati non fanno ritorno nell'area di origine a causa della carenza di posti di lavoro, per questa ragione l'area perde un grande potenziale innovativo.

Nel settore del Life Long Learning, nell'area CLLD è presente una ricca offerta e ci sono diversi enti che organizzano programmi formativi per adulti in ambito prevalentemente culturale e che per la fascia anziana hanno anche una funzione di socializzazione. Meno ricca la disponibilità di percorsi formativi per occupati o per coloro che cercano lavoro e vogliono aumentare le competenze e in alcune località è difficile anche l'accesso alle proposte online per la qualità della connessione Internet.

In ambito scolastico e formativo esistono esperienze di cooperazione, ma la limitatezza delle competenze dei giovani nella lingua "del vicino" e la scarsa presenza di reti transfrontaliere evidenziano ampi spazi di miglioramento.

La sfida è di garantire uno sviluppo delle competenze più utili ai percorsi di vita di ciascuno e allo sviluppo locale, che permettano ai giovani di inserirsi nel mondo del lavoro e ai già attivi di qualificarsi per aumentare la produttività. Per favorire lo scambio di competenze e la collaborazione all'interno dell'area CLLD una sfida è superare la barriera linguistica.

## **Economia e mercato del lavoro**

Nell'area CLLD HEurOpen operano oltre 5.900 aziende che offrono occupazione a circa 25.000 addetti. La distribuzione nei singoli settori evidenzia una percentuale più elevata nel terziario. La percentuale di aziende nel settore dei servizi ha registrato una forte crescita nell'ultimo decennio, soprattutto tramite la nascita di nuove imprese individuali. Ad eccezione di alcune limitate realtà, la modesta dimensione delle aziende limita la competitività a livello regionale e internazionale. La differenziazione della produzione nei vari comparti compensa in parte tali limitazioni.

Nel settore secondario gli ambiti produttivi di maggiore rilevanza riguardano la lavorazione del legno, l'industria del metallo e della carta e quella meccanica (Tolmezzo, Amaro). In questi ambiti la richiesta di mano d'opera specializzata viene soddisfatta dall'offerta locale.

Nel campo della ricerca e dell'innovazione, oltre ai piccoli hot spot comprensoriali, vanno citati i seguenti tre laboratori aventi sede ad Amaro:

- il Centro Ricerche Plast-Optica S.p.A. (Ottica dei sistemi di illuminazione e comunicazione, dello stampaggio dei materiali plastici e delle tecnologie collegate, delle micro e nanotecnologie per l'ottica e generazione di energia da fonte solare)
- il EMILAB SRL (Prove di compatibilità elettromagnetica e valutazione dell'affidabilità di apparecchi elettrici ed elettronici)
- IMQ Centro di ricerca ed innovazione tecnologica (Calorimetria in campo civile ed industriale, aeraulica ed acustica).

Oltre ai sopra citati laboratori, se consideriamo l'innovazione come creatività e introduzione di nuovi prodotti e modalità operative, sul territorio esistono anche ulteriori soggetti "innovativi" che operano nel settore informatico, dell'artigianato e dei servizi.

La crisi finanziaria globale rappresenta una minaccia per le imprese del territorio CLLD, in particolare per le imprese edili e per le imprese artigiane ad esse collegate.

L'artigianato tradizionale e l'artigianato artistico continuano ad essere importanti a livello comprensoriale. Le condizioni del contesto in costante mutazione accrescono l'importanza delle cooperazioni comprensoriali nei vari settori.

Nell'area CLLD, la disoccupazione si attesta al 6% circa (anno 2011), ovvero considerevolmente al di sotto della media europea.

I problemi maggiori sono rappresentati dalla carenza di posti di lavoro per i giovani di età compresa tra 18 e 25 anni, donne e soggetti di età superiore a 50 anni.

In passato le esperienze di cooperazione nell'innovazione e nello start up hanno interessato tutta la Regione FVG e il Land Carinzia, non avendo misure specifiche per l'area di progetto. Ora la sfida è di stimolare un'innovazione gestita e creata in base alle necessità locali e un aumento della cooperazione tra le imprese dell'area CLLD (scambio del know-how, attività di rete e attuazione di progetti pilota) per

valorizzare le risorse locali, superare i limiti dimensionali e mantenere/creare posti di lavoro, soprattutto per i giovani.

### **Turismo**

È il settore che può contribuire maggiormente alla sostenibilità di tutto il sistema produttivo dell'area CLLD.

All'interno dell'area di Hermagor sono presenti circa mille strutture ricettive alberghiere con sedicimila posti letto, alle quali si affianca l'offerta di B&B e di campeggi. Importante, ma meno ampia e differenziata, è l'offerta sul lato italiano. Nel comprensorio del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale operano circa 300 strutture dedicate all'ospitalità, di cui una sessantina di tipo alberghiero, con una disponibilità complessiva di oltre seimila posti letto. Dimensioni simili in Carnia, con circa 240 strutture, ma con un numero maggiore di alberghi (circa 80) e di posti letto (quasi ottomila).

Gli esercizi alberghieri e complementari dell'area registrano un totale di oltre 2,6 milioni di pernottamenti l'anno.

È in particolare il potenziale naturalistico dell'area con le Alpi Carniche e le Alpi Giulie, le vallate, i laghi, i parchi naturali e il Parco geologico delle Alpi carniche ad attirare in estate i visitatori interessati ad escursioni, arrampicata, ciclismo e altre attività da praticare all'aria aperta. L'offerta culturale e gastronomica completa la proposta turistica all'insegna della qualità e presentano grandi potenzialità di cooperazione a livello transfrontaliero.

Nella stagione invernale è il comprensorio sciistico del Pramollo sul versante carinziano, e lo Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea sul versante italiano a rappresentare un elemento di particolare interesse per i visitatori. Sci, escursioni con gli sci, sci di fondo, pattinaggio sul ghiaccio, escursioni con le racchette da neve, ecc. rappresentano proposte turistiche delle vallate e località in meno conosciute e in futuro potranno essere ampliate e pubblicizzate mediante azioni comuni. Le offerte che vedono coinvolti il settore turismo e agricoltura (vacanze in fattoria, manifestazioni locali e molto altro) vanno acquisendo un'importanza sempre più rilevante e rappresentano un potenziale di sviluppo transfrontaliero.

La creazione di prodotti comuni nell'ambito del turismo estivo e invernale (cooperazioni) e l'ulteriore sviluppo di proposte culturali e gastronomiche, nel rispetto del paesaggio naturale, sono le sfide transfrontaliere che si pongono all'interno nell'area HEurOpen.

### **Agricoltura e silvicoltura**

In tutta l'area di progetto l'agricoltura e la forestazione sono settori che hanno avuto un netto ridimensionamento negli scorsi decenni, ma che continuano a essere essenziali per la gestione del territorio e che stanno avendo un notevole interesse e vivacità negli ultimi anni.

L'agricoltura si basa prevalentemente sull'utilizzo dei prati e dei pascoli, sull'allevamento di bovini da latte e sulla gestione delle malghe che proprio nella zona direttamente confinaria (Alpi carniche) registra già attività di cooperazione transfrontaliera.

La superficie agricola utilizzata nell'area corrisponde a circa 30.000 ettari.

Nell'area CLLD HEurOpen si riscontra la tipica struttura dell'agricoltura delle aree alpine, caratterizzata da numerose piccole attività: in relazione alla dimensione delle aree coltivate prevalgono quelle con una superficie compresa tra 2 e 10 ettari. Per le imprese a titolo principale è sempre più difficile avere un reddito sufficiente dalla sola attività agricola, mentre per quelle a tempo parziale l'agricoltura costituisce un'importante integrazione reddito familiare.

L'area è nota per la produzione di alimenti tradizionali locali di qualità, come per esempio carni, speck, formaggi, ortaggi, frutta ecc. Nella sinergia con il settore del turismo, la ricettività agrituristica e la vendita diretta rappresentano un'importante fonte di reddito per le aziende agricole che, negli ultimi anni, ha registrato una forte crescita. L'agricoltura deve rafforzare l'orientamento verso la valorizzazione della biodiversità alpina e la peculiarità degli ambienti di produzione e sviluppare filiere produttive e politiche commerciali più efficaci.

La sfida transfrontaliera consiste nella creazione di cooperazioni soprattutto per quanto riguarda trasferimento del know-how, intensificazione delle cooperazioni esistenti ed elaborazione di prodotti/offerte comuni.

## **Energia**

La maggior parte dell'energia (elettrica, calore, trasporti) necessaria all'interno dell'area CLLD viene ricavata da combustibili fossili, anche se sussiste un importante potenziale produttivo di energia rinnovabile. Nell'area di Hermagor il tasso di auto approvvigionamento corrisponde per l'energia elettrica al 59%, calore 68% e per i trasporti 0%, con un tasso complessivo di copertura comprensoriale pari al 57% (rilevazione effettuata nell'ambito del progetto ALTERVIS, 2012). In Friuli Venezia Giulia

i dati disponibili a livello di regione indicano che nel 2008 la produzione interna da fonti rinnovabili copriva solo il 6,5% dei consumi e per questo il nuovo Piano Energetico proposto dalla Giunta Regionale (giugno 2015) pone come primo obiettivo la produzione energetica distribuita e da fonti rinnovabili.

Lo sviluppo sostenibile del comprensorio può fondarsi inoltre su un uso appropriato della ricchezza di acque e di altre fonti rinnovabili di energia, tra le quali quella data dalle biomasse forestali. Una gestione naturalistica del bosco e un aumento dell'utilizzo del legno, sia nelle costruzioni, sia come fonte di calore, può aumentare il livello di autosufficienza energetica e ridurre il rilascio di carbonio.

Nell'ultimo decennio aziende private, ma anche Comuni e loro aggregazioni (ad esempio le Comunità Montane) hanno profuso sforzi nel settore energetico al fine di accelerare la produzione e l'utilizzo

delle energie rinnovabili anche mediante i programmi di finanziamento dell'UE, ma ampi spazi di condivisione di pratiche e di innovazione sono ancora possibili.

Nell'area CLLD la sfida consiste pertanto nell'aumentare il livello di autosufficienza energetica e ridurre il rilascio di gas climalteranti, accrescendo la consapevolezza e attuando progetti comuni per lo scambio di know-how e di esperienze, nonché la cooperazione nell'uso delle fonti rinnovabili.

### **Mobilità**

Il servizio di trasporto pubblico nell'area transfrontaliera, sia su rotaia (in parte integrato con il collegamento Udine-Villacco nell'ambito del progetto MI.CO.TRA., Interreg IV Italia-Austria), sia stradale, non risponde in maniera sufficiente alle attuali esigenze della popolazione e dei turisti.

La sfida transfrontaliera consiste nel rendere la mobilità interna all'area CLLD più efficiente e a basso impatto, sia mediante il trasporto pubblico, sia coinvolgendo

l'iniziativa del settore privato.

### **Patrimonio naturale**

Numerose sono le aree protette, come i siti della Rete Natura 2000, i parchi e le riserve naturali che concorrono a tutelare la biodiversità e il paesaggio.

Per quanto riguarda la rete Natura 2000, sul territorio italiano sono presenti come Zone di protezione speciale (ZPS) le Alpi Giulie e le Alpi Carniche, mentre i siti di interesse comunitario (SIC) sono i seguenti: la Creta di Aip e Sella di Lanza, il Monte Auernig e il Monte Corona, i Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto, lo Zuc dal Bor, il Jof di Montasio e il Jof Fuart, le Prealpi Giulie Settentrionali, il Lago Minisini e Rivoli Bianchi, la Valle del medio Tagliamento per il territorio di competenza del GAL Open Leader, mentre per il territorio di competenza del GAL Euroleader possiamo citare le Dolomiti friulane, il Gruppo del Monte Coglians, i Monti Dimon e Paularo, i Monti Bivera e Clapsavon, il Col Gentile ed i Monti Verzegnis e Valcalda. Sono inoltre presenti Biotopi naturali riconosciuti a livello Regionale (Torbiera di Passo Pramollo, di Scichizza e di Curiedi e la Palude di Cima Corso).

Nell'area di Hermagor si trovano il Parco naturale del lago Weissensee, il Parco geologico delle Alpi carniche, la Riserva naturale del lago Volaja e molti altri (vedi fig. 9), mentre sul versante italiano vi sono il Parco naturale delle Dolomiti friulane, il Parco naturale delle Prealpi Giulie, alcune riserve naturali statali (del Rio Bianco e del Monte Cucco) e regionali (del lago di Cornino e della Val Alba) e la Foresta di Tarvisio, la più grande foresta demaniale d'Italia.

Le problematiche esistenti, come la progressiva diffusione delle foreste nelle aree non coltivate o l'erosione del suolo e la relativa instabilità idrogeologica da essa derivante, hanno effetti negativi sulla biodiversità e sul pregiato valore del paesaggio.

La sfida è riconoscere il patrimonio ambientale come il grande valore di quest'area transfrontaliera e porlo al centro di politiche integrate e del marketing territoriale. Lo scambio di conoscenze e di esperienze tra le organizzazioni operanti nelle tre aree e la cooperazione nella fascia transfrontaliera potranno ampliare il potenziale ambientale dell'area.

### **Patrimonio culturale**

Il territorio di riferimento della strategia CLLD HEurOpen si trova all'incrocio di tre aree culturali e linguistiche (tedesca, latina, slovena). La storia che le lega è chiaramente individuabile nelle testimonianze presenti nell'area che spaziano dall'età romana, al Medioevo, alla presenza veneziana, fino alla Prima guerra mondiale.

Numerose istituzioni ed elementi storici e culturali rimandano a tale realtà:

- patrimonio architettonico e della cultura materiale rurale
- centri storici
- musei con reperti archeologici di età romana (Dellach im Gailtal, Antiquarium di Camporosso)
- chiese e altri edifici religiosi risalenti ai secoli scorsi
- testimonianze della presenza veneziana
- monumenti dedicati al passato culturale comune
- memoriali dedicati al fronte bellico della Prima guerra mondiale
- musei che rappresentano la variegata realtà culturale (musica, pittura, artigianato artistico e molto altro) delle singole aree

Ogni singolo paese è ricchissimo di tradizioni popolari, riti e manifestazioni profondamente legate alla devozione religiosa ed al ritmo dettato dal susseguirsi delle stagioni: l'Epifania, il Carnevale, il raccolto, ecc... Molte antiche tradizioni sono ancora vivissime e si manifestano nelle feste popolari, nella gastronomia, nelle raccolte dei musei, nelle leggende legate ai luoghi. Questi elementi, importanti per le comunità locali e di valore etnografico si sono trasformati in fattori di richiamo turistico.

I patrimoni storici e artistici richiedono interventi di ripristino e tutela spesso onerosi. La sfida è dimostrare l'importanza di queste azioni per qualificare e ampliare l'offerta territoriale e le ricadute positive che una promozione all'interno di reti e percorsi culturali può dare.

### **Povertà**

Nell'area CLLD le famiglie monoparentali, quelle con storia di immigrazione, i giovani, i soggetti con disabilità sono più minacciati dalla povertà. Le donne sono maggiormente a rischio rispetto agli uomini poiché spesso devono abbandonare il lavoro per la cura dei figli e l'assistenza ai parenti, e devono adattarsi a lavori part-time poco retribuiti.

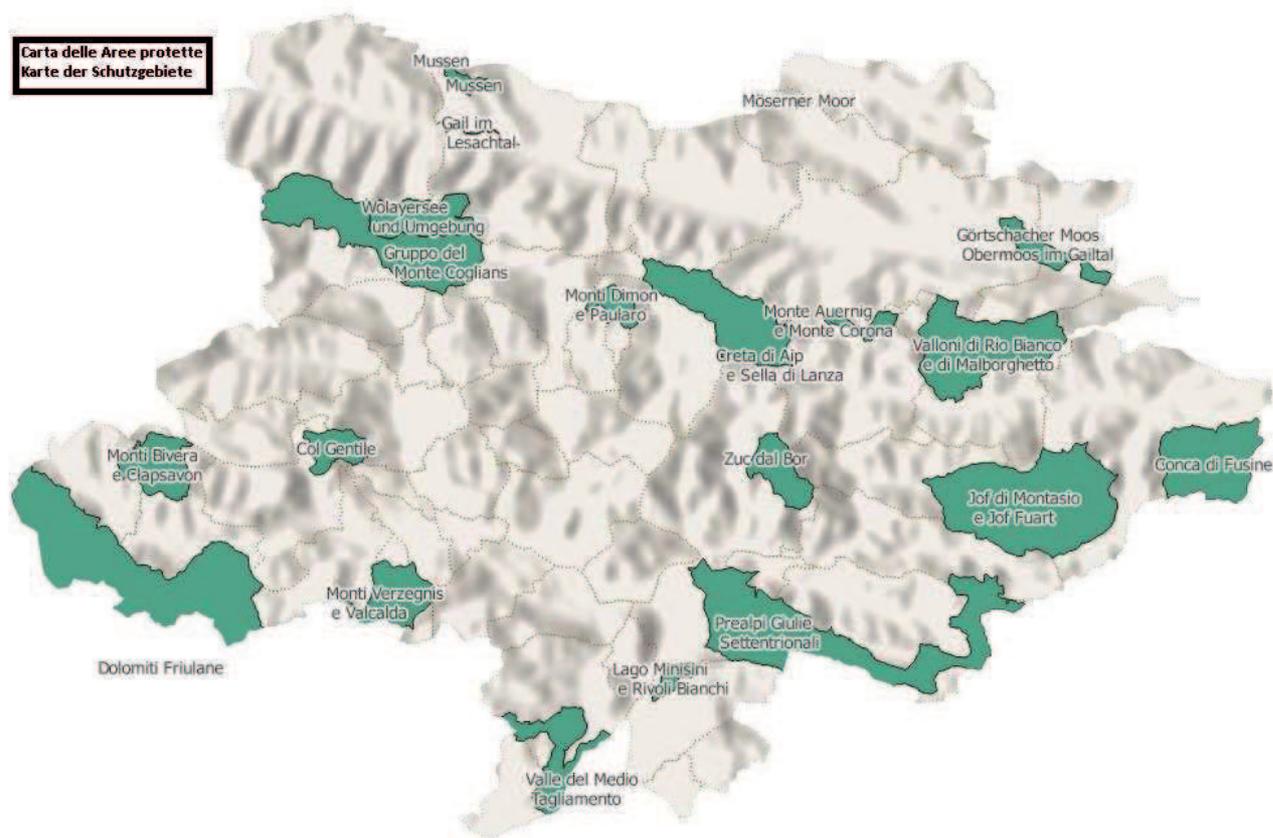
## Sistema socio-assistenziale

Nell'area di Hermagor sono presenti:

- 2 ospedali pubblici: la Gailtalklinik specializzata in riabilitazione e la Landessonderkrankenanstalt LKH Laas con i reparti di geriatria, malattie croniche e il centro diabetologico.
- La Croce Rossa gestisce il servizio di soccorso con un'unità distrettuale presso Hermagor e un centro locale a Kötschach.
- Nei mesi invernali Flymed svolge servizio di elisoccorso a Pramollo.
- Il distretto socio-sanitario di Hermagor è un servizio offerto dal governo locale con il supporto dell'Ufficio federale degli Affari Sociali.
- Il distretto svolge la funzione di coordinamento tra i diversi gruppi di auto - aiuto, strutture di cura per la popolazione. Nelle aree di competenza dei GAL Euroleader ed Open Leader la popolazione ha a disposizione la seguente offerta:
- 2 ospedali (Tolmezzo e Gemona) accreditati all'eccellenza secondo gli standard JCI, e soggetti a un'unica direzione medica nell'ambito dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli"
- alcuni poliambulatori che, insieme a un buon numero di medici di base, hanno finora garantito un'ampia accessibilità ai servizi socio-sanitari anche nelle aree più marginali.
- L'Azienda ha anche la delega da parte dei 15 Comuni del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale e dei 28 Comuni della Carnia per le funzioni sociali e per l'handicap e gestisce i due Servizi sociali dei Comuni, curandone l'integrazione con le funzioni sanitarie secondo il mandato concordato annualmente con i Comuni. Entrambi i Servizi sociali sono articolati in tre aree una rivolta alla famiglia e ai giovani, una agli adulti e agli anziani e un'unità funzionale socio-educativa. Dall'analisi risulta che l'area CLLD gode di un sistema socio-sanitario pubblico ampio, ma l'evoluzione demografica e la scarsità di risorse pubbliche costituiscono una forte minaccia e richiedono di ripensare l'erogazione dei servizi fino ad oggi garantiti. La sfida transfrontaliera consiste nel coordinamento e nello scambio di conoscenze ed esperienze derivanti da progetti di best practice che si pongano come obiettivo l'individuazione di soluzioni comuni per la tutela dell'infrastruttura sociale a beneficio della popolazione e la lotta contro il rischio di povertà.

Dall'analisi risulta che l'area CLLD gode di un sistema socio-sanitario pubblico ampio, ma l'evoluzione demografica e la scarsità di risorse pubbliche costituiscono una forte minaccia e richiedono di ripensare l'erogazione dei servizi fino ad oggi garantiti. La sfida transfrontaliera consiste nel coordinamento e nello scambio di conoscenze ed esperienze derivanti da progetti di best practice che

si pongano come obiettivo l'individuazione di soluzioni comuni per la tutela dell'infrastruttura sociale a beneficio della popolazione e la lotta contro il rischio di povertà.



### 3. Descrizione della strategia CLLD

La strategia di sviluppo dell'area HEurOpen è frutto del lavoro di progettazione comune dei tre Gal sulla base delle analisi di contesto e delle indicazioni emerse dai Tavoli transfrontalieri promossi dal progetto Smartborders 2020.

In coerenza con le strategie nazionali e comunitarie per il periodo 2014-2020 e, in particolare, con il programma di cooperazione Interreg V Italia-Austria, l'obiettivo generale è la promozione di una crescita innovativa, sostenibile ed inclusiva attraverso azioni transfrontaliere integrate e condivise con gli attori dell'area CLLD. La strategia di sviluppo vuole aumentare la dinamicità e la resilienza sociale ed economica dell'area, attraverso la condivisione transfrontaliera di approcci innovativi e sostenibili e l'attuazione di azioni che valorizzino i patrimoni e le peculiarità del territorio.

L'attenzione è posta sul rafforzamento della capacità delle persone e delle comunità locali:

- di avviare processi di cambiamento e di innovazione per rispondere alle sfide ambientali, economiche e sociali;

- di cooperare a livello transfrontaliero, rafforzando la capacità di progettare insieme e di fare rete oltre le frontiere.

La strategia HEurOpen sostiene un approccio allo sviluppo regionale, che:

- trasforma i limiti della montagna e dell'essere "ai margini" in elementi di pregio e in fattori di distinzione dell'area e della sua offerta;
- trasforma la diversità linguistica, culturale e istituzionale in un'importante occasione di scambio di esperienze e di competenze e di apprendimento reciproco;
- mobilita le risorse interne all'area non adeguatamente utilizzate: valorizzazione dei patrimoni naturali e culturali, rivitalizzazione e rilettura della tradizione, riuso di immobili e di superfici abbandonate, inserimento lavorativo dei giovani;
- aumenta la rilevanza, l'efficacia e l'impatto delle azioni proposte, attraverso la capacità di coinvolgimento degli attori e di progettazione partecipata;
- non considera la creazione di valore aggiunto, l'aumento della coesione sociale e la sostenibilità come obiettivi alternativi, ma li integra in ogni iniziativa.

Questo approccio vuole essere un riferimento per le altre iniziative proposte nell'area CLLD nell'ambito della CTE Italia-Austria, ma anche per gli altri piani e programmi regionali, nazionali e comunitari.

Quattro sono gli obiettivi specifici che concorrono a definire la strategia di sviluppo HEurOpen e costituiscono gli ambiti nei quali si inseriscono le diverse misure del programma:

## **1. Cooperazione transfrontaliera e sviluppo delle competenze per l'innovazione**

### **Economica**

La strategia promuove:

- la condivisione di nuovi prodotti e approcci innovativi nei settori e per le attività di maggior interesse (ad esempio, recupero e riqualificazione edilizia) attraverso la realizzazione di progetti pilota;
- la costituzione di reti e di altre forme di cooperazione tra imprese dello stesso settore e di settori diversi (ad esempio, agroalimentari e gastronomiche, turismo slow);
- lo sviluppo di competenze tecniche e imprenditoriali per specifiche esigenze e gruppi target di operatori;
- lo sviluppo delle competenze dei giovani, incluse quelle linguistiche, attraverso progetti
- transfrontalieri (stage transnazionali, scambi di personale turistico, campi estivi, ...) per favorirne l'inserimento lavorativo.

La cooperazione contribuisce a rendere il sistema produttivo più coerente con quanto il territorio HEurOpen offre e richiede, più efficiente e aperto all'innovazione.

## 2. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

L'ambiente e i beni culturali costituiscono un patrimonio da tutelare per le prossime generazioni, ma possono essere anche una fonte sostenibile di reddito e di occupazione tramite il governo del territorio, la gestione locale delle risorse e l'integrazione trasversale con tutti i settori produttivi. Con questo approccio, la strategia promuove:

- la gestione delle aree naturali e interventi di tutela e valorizzazione attraverso progetti condivisi che facciano patrimonio delle molteplici esperienze maturate nei territori dei tre GAL;
- lo sviluppo di azioni di recupero di beni artistici e storico-culturali, di miglioramento della loro fruizione turistica e la loro valorizzazione anche attraverso percorsi e reti culturali transfrontaliere;
- la condivisione di piani d'azione e di progetti pilota appropriati al contesto alpino volti alla riduzione della CO2 (risparmio energetico, mobilità sostenibile, gestione forestale, ...).

## 3. Rafforzamento delle risposte ai nuovi bisogni sociali

L'area HEurOpen non è solo un'eccellenza ambientale e una destinazione turistica, ma anche una comunità distribuita su un'ampia superficie montana che sta affrontando complesse sfide sociali. Dall'analisi dell'area CLLD risulta un sistema sociosanitario pubblico ampio, ma l'evoluzione demografica e la scarsità di risorse costituiscono una forte minaccia e richiedono di ripensare le modalità di erogazione dei servizi e di lavorare con più attenzione alla prevenzione. Per questo, la strategia sostiene:

- la prevenzione del disagio giovanile con azioni che favoriscono l'inclusione scolastica, sociale, l'orientamento verso percorsi di vita adeguati e il sostegno al ruolo genitoriale;
- il mantenimento della domiciliarità, la socializzazione e la valorizzazione del ruolo degli anziani all'interno delle comunità locali attraverso percorsi innovativi che offrano una risposta sostenibile a questa sfida;
- l'inserimento lavorativo di soggetti deboli e la creazione di risposte innovative ai bisogni sociali con nuova imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile (cura, mobilità,...);
- il trasferimento di know-how e il coordinamento transfrontaliero per favorire la gestione comune delle situazioni di emergenza.

Partendo da strutture e culture organizzative diverse, la condivisione transfrontaliera di approcci e prassi per affrontare il cambiamento sociale potrà essere molto fruttuosa in tutti questi ambiti.

#### **4. Cooperazione istituzionale e strategie integrate e condivise.**

La strategia vuole essere un ambito nel quale avviare concretamente il superamento degli ostacoli politici, amministrativi, giuridici e organizzativi che ostacolano la cooperazione transfrontaliera. La gestione dell'intervento prevede la costituzione di comitati, strutture organizzative e programmazioni comuni e a queste si affiancheranno tavoli transfrontalieri attivi sui principali temi di interesse. Il superamento delle barriere può essere facilitato anche ampliando la partecipazione della popolazione alle attività transfrontaliere e promuovendo piattaforme per la condivisione delle informazioni e delle conoscenze. Si prevede inoltre una forte attività di condivisione e confronto con le altre aree CLLD individuate nell'ambito del Programma Interreg IT-AUT.

#### **4. Contributo della strategia all'obiettivo del Programma Interreg V Italia - Austria**

La base dell'intera politica di finanziamento UE per il periodo 2014-2020 va a sostenere la strategia Europa 2020 con l'obiettivo di una crescita intelligente, sostenibile e integrativa. Il quadro strategico comune di UE 2020 prevede un contributo alla politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'UE.

L'approccio CLLD basato su più fondi prescrive un'attuazione del programma transfrontaliero CTE che fornisce un importante contributo nell'area CLLD allo sviluppo comprensoriale integrato transfrontaliero grazie al programma di cooperazione Interreg V Italia- Austria. Nel caso dell'asse prioritario 4 "Sviluppo comprensoriale CLLD a livello locale" si tratta della creazione e del supporto di strutture di governance transfrontaliere per un'attuazione del programma partecipativa e vicina ai cittadini. L'attuazione avviene nell'ambito dell'obiettivo tematico 9d "Investimenti nel corso delle strategie di sviluppo attuate dalla popolazione locale".

Nell'ottica dell'approccio integrato di attività, misure e singole fasi attuative, i programmi FSE e FESR e i programmi nazionali ad integrazione dello sviluppo comprensoriale unitario e basato su più fondi possono fornire un importante contributo. Nell'ambito del progetto strategico SMARTBORDERS 2020, numerosi soggetti provenienti da tutti i settori tematici hanno apportato idee e richieste nel corso delle diverse sedute di lavoro. I risultati dell'analisi comprensoriale, conclusa con un'analisi SWOT transfrontaliera, hanno costituito la base per i workshop tematici transfrontalieri. Un processo bottom-up di ampia portata ha comportato la formulazione di obiettivi, idee per i progetti e misure per una futura cooperazione transfrontaliera a cui spetta il compito di perseguire gli obiettivi di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Con l'attuazione di tali obiettivi nell'area CLLD viene da un lato

svolto l'importante lavoro strutturale e di creazione della rete, dall'altro incrementata la competitività dell'intera area mediante il valore aggiunto transfrontaliero.

## 5. Formulazione degli obiettivi

Obiettivo generale della Strategia HEurOpen è la promozione di una crescita innovativa, sostenibile e inclusiva attraverso azioni transfrontaliere integrate e condivise con gli attori dell'area CLLD.

Questo obiettivo sorge dal percorso di elaborazione che ha considerato e integrato:

- gli Obiettivi UE2020 di una crescita innovativa, sostenibile e inclusiva,
- l'approccio CLLD promosso dalla Priorità 5 del Programma Interreg Italia-Austria,
- le caratteristiche della specifica area transfrontaliera di circa 90.000 abitanti costituita dai tre GAL e le sfide che deve affrontare.

Questo percorso e, in particolare, quanto emerso dalla partecipazione dei vari attori locali, ha portato a fondare la Strategia sull'aumento della capacità delle comunità locali di rispondere alle sfide ambientali, economiche e sociali e della capacità di collaborare e di progettare insieme, cogliendo il valore aggiunto transfrontaliero.

### Crescita intelligente

“Cooperazione transfrontaliera e sviluppo delle competenze per l'innovazione economica” è la declinazione dell'obiettivo UE2020 Crescita intelligente nell'ambito della strategia CLLD dell'area HEurOpen. Gli obiettivi specifici sono:

- rendere il sistema produttivo più efficiente e più coerente con quanto il territorio CLLD offre e richiede, favorendo l'innovazione dei prodotti, servizi e processi attraverso progetti pilota comuni e una più intensa cooperazione tra le imprese attraverso la costituzione di filiere/reti/parteneriati;
- superare gli ostacoli, incluse le barriere linguistiche, che frenano l'inserimento lavorativo dei giovani e accrescere le competenze tecniche e imprenditoriali che limitano la produttività e la capacità di creazione di valore aggiunto nell'area CLLD.

### Crescita sostenibile

Nella Strategia HEurOpen l'obiettivo della Crescita sostenibile si concretizza nella “Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale” dell'area CLLD e nel contributo dell'area agli obiettivi di sostenibilità UE 2020. Gli obiettivi specifici sono:

- realizzare azioni transfrontaliere per la tutela e valorizzazione dello spazio naturale, condividendo l'ampia conoscenza e le esperienze sviluppate in ogni area GAL e i percorsi di cooperazione già realizzati dagli attori locali;
- sviluppare azioni di recupero e di valorizzazione dei beni e siti artistici e storicoculturali e favorire la messa in rete dei patrimoni e delle iniziative delle tre aree;
- aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse e contribuire alla riduzione della CO2 con interventi appropriati al contesto alpino.

### **Crescita inclusiva**

In base a un approccio centrato sull'empowerment delle persone e delle comunità locali e sulla trasversalità degli obiettivi sociali, nella strategia HEurOpen la Crescita inclusiva assume il significato di "Rafforzamento della capacità di risposta ai nuovi bisogni sociali". Gli obiettivi operativi di quest'area sono:

- prevenire il disagio giovanile;
- rafforzare la domiciliarità e favorire la socializzazione e la valorizzazione del ruolo degli anziani nelle comunità locali con azioni innovative;
- permettere l'inserimento lavorativo di soggetti fragili e dare risposte innovative ai bisogni sociali con nuova imprenditorialità o nuovi servizi;
- migliorare la risposta alle situazioni di emergenza, attraverso la condivisione di know-how, protocolli e il coordinamento transfrontaliero per la prevenzione e gestione comune degli interventi.

## **6. Risultati attesi**

### **Crescita intelligente - Cooperazione transfrontaliera e sviluppo delle competenze per l'innovazione economica**

Nel 2023 la capacità degli attori locali dell'area CLLD di creare valore aggiunto è aumentata Risultati attesi:

- Aumento delle imprese che hanno introdotto innovazioni
- Attivazione da parte delle imprese di investimenti aggiuntivi per favorire l'innovazione
- Rafforzamento delle posizioni lavorative e creazione di nuovi occupati

Sviluppo di attività innovative e creazione di reti d'impresa/filiere /partenariati nei settori a maggior potenziale.

- Nuovi prodotti, servizi e processi sono stati sviluppati e condivisi attraverso progetti pilota

- Reti e altre forme di cooperazione tra imprese sono state promosse, attivate o rafforzate negli ambiti di maggior valore aggiunto transfrontaliero

Sviluppo delle competenze dei giovani e degli operatori economici per accrescere la capacità di innovazione e cooperazione transfrontaliera.

- Imprenditori e lavoratori hanno partecipato a iniziative formative per accrescere le competenze imprenditoriali e tecniche
- I giovani hanno partecipato a iniziative formative per accrescere le competenze e agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro

### **Crescita sostenibile - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**

Le risorse naturali e il patrimonio culturale dell'area CLLD sono stati salvaguardati e valorizzati e l'area contribuisce agli obiettivi di sostenibilità UE 2020 Risultati attesi:

- Aumento dei beni culturali e siti naturali salvaguardati e resi disponibili alla fruizione
- Riduzione della produzione di gas climalteranti (GHG)
- Rafforzamento dell'occupazione nei settori culturale e ambientale

Azioni transfrontaliere per la tutela e valorizzazione dello spazio naturale.

- Il livello di tutela e la fruizione sostenibile dello spazio naturale è migliorato grazie all'applicazione di conoscenza e di esperienze condivise tra i partner, nonché alla realizzazione di iniziative integrate.

Azioni di recupero e valorizzazione dei beni e siti artistici e storico-culturali

- Beni artistici e storico-culturali sono stati recuperati e valorizzati in modo sostenibile anche attraverso reti transfrontaliere.

Progetti pilota per l'uso efficiente delle risorse e la riduzione della CO2 (energia, mobilità sostenibile).

- Grazie alle innovazioni introdotte è stata ottenuta una riduzione della produzione di gas climalteranti

### **Crescita inclusiva - Rafforzamento delle risposte ai nuovi bisogni sociali**

E' stata rafforzata la capacità di risposta ai nuovi bisogni sociali. Risultati attesi:

- Aumento della popolazione che gode in forma continuativa di servizi sociali e di base di buon livello
- Rafforzamento delle posizioni lavorative e creazione di nuovi occupati (per persone fragili e in servizi di rilevanza sociale)
- Aumento della sicurezza della popolazione in caso di situazioni di emergenza

Azioni volte a prevenire il disagio giovanile.

- Giovani dell'area CLLD sono stati coinvolti in iniziative di prevenzione dell'abbandono scolastico e di inclusione sociale e lavorativa

Percorsi per la domiciliarità, la socializzazione e la valorizzazione del ruolo degli anziani nelle comunità locali

- Anziani hanno usufruito di servizi per la domiciliarità e la socializzazione che ne hanno migliorato in modo non episodico l'autonomia e l'inclusione sociale

Interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti fragili e lo sviluppo di nuova imprenditorialità sociale

- Sono state create nuove opportunità di inserimento lavorativo di soggetti deboli e nell'ambito dell'economia sociale

Condivisione di know-how e coordinamento transfrontaliero per la gestione comune delle situazioni di emergenza

- Protocolli e altre forme di cooperazione operativa transfrontaliera sono state attivate per la gestione delle emergenze

## 7. Pilotaggio e controllo qualità

Le strutture per la gestione e il controllo di qualità nell'area CLLD sono composte dagli organi dei 3 GAL e dai singoli management GAL.

Cosa	Chi	Cosa	Quando
livello strategico	Comitato di selezione dei progetti e rispettivi comitati dei GAL	Verifica dell'attuazione dei contenuti e ulteriore programmazione strategica	1 volte l'anno

	Management GAL	Collegamento in rete, armonizzazione del programma CLLD con i programmi regionali, comprensoriali e UE	continuo
		Allineamento dei temi centrali delle 3 misure	continuo
livello operativo	Management GAL	Supporto a processi e progetti; comunicazione e sensibilizzazione	continuo
		Relazione sullo stato di attuazione (contenuti, assegnazione dei finanziamenti)	fino mese di febbraio dell'anno successivo

Le procedure interne vengono tenute costantemente sotto controllo, è quindi possibile implementare i relativi feedback e attuare eventuali adeguamenti che risultino necessari del più breve tempo possibile.

Cosa	Chi	Cosa	Quando
Comunicazione, relazioni pubbliche	Management GAL	Numero di • comunicati stampa, relazioni stampa • manifestazioni sovraprensoriali • newsletter • accessi alla home page	Gen. - Dic.
livello operativo	Management GAL	Partecipazione a • sedute del gruppo centrale di lavoro (collaboratori dei vari management GAL) • sedute CSP • tavoli di lavoro tematici	Gen. - Dic. 4 volte l'anno 4 volte l'anno

## 8. Piano d'azione

### Azione 1: crescita intelligente

Cooperazione transfrontaliera e sviluppo delle competenze per l'innovazione economica

Questa misura vuole aumentare la capacità dell'area CLLD di creare valore aggiunto attraverso l'innovazione economica, promuovendo una maggior cooperazione transfrontaliera e la condivisione di conoscenze e competenze.

1.1 Cooperazione transfrontaliera tra aziende e organizzazioni per lo sviluppo di attività innovative e la creazione di reti d'impresa/filiere/partenariati nei settori a maggior potenziale

- Scambio di know-how aziendale e realizzazione di azioni comuni (progetti pilota), realizzazione, promozione e commercializzazione di prodotti o servizi nuovi e/o di migliore qualità, sviluppo di processi produttivi innovativi nei diversi settori
- Creazione di reti d'impresa e altre forme di cooperazione tra operatori economici (workshop finalizzati all'incontro tra imprese di diversi settori economici, organizzazioni della fase di start up, avvio di strutture e servizi comuni, promozione, ...)

1.2 Sviluppo delle competenze dei giovani e degli operatori economici per accrescere la capacità di innovazione e cooperazione transfrontaliera

- Iniziative per lo scambio di conoscenze rivolte a specifici gruppi di operatori per il conseguimento di competenze imprenditoriali e tecniche (stage aziendali, tutoring,...)
- Avvio ed attuazione di progetti extracurricolari rivolti ai giovani non ancora inseriti nel mondo del lavoro (esperienze di alternanza scuola/lavoro transfrontaliera, stage transnazionali, campi estivi, laboratori bilingui, peer education ...)

## **Azione 2: crescita sostenibile**

### Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Questa misura promuove la salvaguardia e la valorizzazione dei patrimoni naturalistici e culturali attraverso:

2.1 Azioni transfrontaliere per la tutela e valorizzazione sostenibile dello spazio naturale

- Le azioni includono attività di salvaguardia realizzate grazie al confronto e al trasferimento del know-how, interventi di tutela, valorizzazione e promozione del paesaggio e di aree naturali, di creazione o miglioramento di percorsi per una fruizione sostenibile, anche in chiave turistica, del territorio (vie/piste ciclabili, percorsi naturalistici, ippovie, percorsi trekking, ecc.) e iniziative di promozione e tutela della biodiversità.

2.2 Azioni di recupero e valorizzazione in modo sostenibile dei beni e siti artistici e storico-culturali

- Le azioni possono riguardare il recupero e la valorizzazione di beni artistici e storico-culturali, materiali ed immateriali (musei, monumenti, tradizioni, festival culturali, ecc.), il restauro e la valorizzazione di luoghi o siti di importanza storico-culturale, la tutela e il miglioramento della fruizione a fini turistici e culturali del patrimonio artistico e storico, la creazione e il potenziamento di percorsi e reti culturali (percorsi religiosi, percorsi sulla Grande Guerra, reti museali, ecc.) e le iniziative transfrontaliere di promozione.

2.3 Progetti pilota per l'uso efficiente delle risorse e la riduzione della CO2 (energia, mobilità sostenibile)

- I progetti sono volti allo sviluppo congiunto di proposte e attuazione di interventi pilota per il risparmio energetico, all'impiego di fonti rinnovabili, a favorire la gestione forestale sostenibile e lo sviluppo della mobilità sostenibile, nonché iniziative transfrontaliere di promozione, informazione, sensibilizzazione e/o scambio di conoscenze sull'uso efficiente delle risorse e la riduzione della CO2.

### **Azione 3: crescita inclusiva**

#### Rafforzamento delle risposte ai nuovi bisogni sociali

Questa misura persegue l'obiettivo di accrescere l'integrazione e la coesione sociale all'interno dell'area CLLD attraverso le seguenti

#### 3.1 Azioni volte a prevenire il disagio giovanile

- Interventi volti a prevenire il disagio giovanile mediante l'inclusione scolastica e percorsi di inserimento sociale e lavorativo

3.2 Percorsi per la domiciliarità, la socializzazione e la valorizzazione del ruolo degli anziani nelle comunità locali

- Gli interventi sono volti a favorire la socializzazione degli anziani (animazione, informazione, elaborazione di materiale informativo, ecc.), lo scambio intergenerazionale (progetti che favoriscono le attività di comunicazione tra appartenenti a generazioni diverse), l'avvio o il rafforzamento di interventi alternativi di assistenza agli anziani in forma complementare alle attività svolte dagli enti preposti in ambito sanitario e socio-assistenziale (servizi volontari, gruppi di auto-mutuo-aiuto, riorganizzazione dei servizi domiciliari).

3.3 Interventi innovativi per l'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili e per una nuova imprenditorialità sociale

- Le iniziative possono interessare sia l'inserimento lavorativo di portatori di handicap, disoccupati di lunga durata, migranti, ecc., sia la creazione di "nuova imprenditoria sociale" (in particolare, femminile) per dare risposta ai bisogni emergenti e diffusi sul territorio (accesso ai beni e servizi di base, cura, mobilità, turismo sociale, ecc.) e il rafforzamento dell'imprenditoria sociale tramite l'avvio di nuovi servizi.

3.4 Condivisione di know-how, protocolli e coordinamento transfrontaliero per la gestione comune delle situazioni di emergenza

- Gli interventi riguardano l'attuazione di protocolli e altre azioni volte a individuare procedure, metodi e standard comuni per la prevenzione e la gestione coordinata a livello transfrontaliero degli interventi nell'ambito dei rischi ambientali e dei pericoli naturali, lo svolgimento di esercitazioni transfrontaliere per il coordinamento degli interventi di soccorso (protezione civile, primo soccorso, soccorso alpino, strutture sanitarie, vigili del fuoco, allerta meteo, ecc.) e iniziative transfrontaliere di promozione e informazione.

## **9. Approccio nella gestione del fondo di piccoli progetti**

Nell'ambito della strategia HEurOpen la presente azione avrà un ruolo fondamentale nello stimolare la cooperazione tra le tre aree interessate. Il radicamento sul territorio dei GAL e la conoscenza dei soggetti che in esso operano favorirà sicuramente la nascita di "piccoli progetti" che possono rappresentare un primo passo per collaborazioni future più ampie.

Lo sviluppo di piccoli progetti potrà riguardare tutti gli ambiti tematici individuati nella presente strategia.

### **Modalità di realizzazione**

L'azione avrà indicativamente una durata complessiva di circa 6 anni ed una dotazione finanziaria di € 687.500 (quota pubblica).

I piccoli progetti dovranno prevedere investimenti da un minimo di € 3.000,00 ad un importo massimo di € 50.000,00. Il tasso di finanziamento previsto è pari all' 85%. Si stima che, nell'ambito della strategia HEurOpen saranno realizzati indicativamente 37 piccoli progetti.

Per essere ammesso a finanziamento un piccolo progetto deve prevedere almeno due partner, uno per stato membro (Italia/Austria). I beneficiari finali del contributo riconosciuto per i piccoli progetti

sono i tre GAL partner della strategia HEurOpen (LAG Region Hermagor, GAL Open Leader e GAL Euroleader).

Prima della presentazione formale della proposta progettuale, l'idea sarà analizzata da parte del CLLD management e sarà garantito il supporto tecnico ai proponenti per una definizione chiara di obiettivi, risultati previsti nonché, se necessario, l'adeguato aiuto nella ricerca del partenariato. Il GAL assicurerà pertanto la propria consulenza ai beneficiari per tutta la durata dei progetti, dalla nascita dell'idea fino alla completa realizzazione e rendicontazione degli stessi.

Per l'attuazione della presente azione verrà seguita le seguente procedura:

1. Pubblicazione sui siti web dei tre GAL di un avviso pubblico contenente tutte le informazioni necessarie per la presentazione dell'idea progettuale, inclusi i criteri di selezione. All'avviso sarà allegata tutta la modulistica necessaria per la presentazione dei progetti. La procedura di attuazione sarà "valutativa a sportello". Ciò significa che i progetti saranno esaminati in base all'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi stanziati. Si prevede di pubblicare l'avviso almeno due volte nel periodo di attuazione della strategia. I GAL assicureranno la massima trasparenza sulla disponibilità di risorse: l'esaurimento dei fondi e la possibilità di accedere a eventuali fondi residuali verranno tempestivamente comunicati sui siti dei tre Gal.
2. Prima e dopo la pubblicazione dell'avviso, i GAL garantiranno la massima diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte dalla strategia HEurOpen con un'intensa attività di animazione sul territorio (organizzazione di incontri pubblici, comunicati stampa, colloqui individuali, ecc.).
3. La modalità di presentazione dei piccoli progetti, come detto, sarà secondo la procedura "a sportello". Il capofila del piccolo progetto, in nome e per conto degli altri partner di progetto, potrà presentare la proposta progettuale con allegata la dichiarazione nella quale conferma di aver preso visione delle condizioni di finanziamento" presso una delle sedi dei tre GAL. Al progetto sarà assegnato un numero di protocollo sarà registrata la data e l'ora di presentazione al fine di determinare in modo puntuale l'ordine cronologico di arrivo a livello di area CLLD.
4. Il management CLLD prepara le proposte presentate per la valutazione da parte del Comitato di Selezione Progetti (CSP). In particolare ne verifica i criteri formali, i criteri di selezione strategici, l'aspetto transfrontaliero, il rispetto della normativa sugli appalti e la garanzia dell'economicità del progetto. I risultati di questo esame vengono inoltrati prima della seduta del CSP ai membri del comitato stesso insieme alla documentazione del progetto e ad una proposta di valutazione.

5. Ogni tre mesi, o al raggiungimento di un adeguato numero di proposte progettuali pervenute, il comitato di selezione si riunisce per decidere se ammettere a finanziamento o meno un progetto. Il titolare del progetto viene invitato a partecipare alla riunione del comitato per presentare il proprio progetto. E' facoltà del CSP richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni dei contenuti del progetto.
6. I piccoli progetti finanziati, una volta realizzati, saranno rendicontati da ciascun partner di progetto (soggetto attuatore) per la parte di propria competenza al GAL di riferimento. Il GAL curerà l'inserimento dei dati dei piccoli progetti nel sistema di monitoraggio.
7. Al fine di semplificare la gestione amministrativa, i piccoli progetti saranno rendicontati da ciascun GAL all'Organismo designato per svolgere i compiti di controllo (FLC) di proprio riferimento.

I flussi finanziari delle spese riferite ai piccoli progetti saranno organizzati come segue nelle varie aree:

#### **GAL area di Hermagor**

Il soggetto attuatore dell'area di Hermagor prefinanzia l'importo del progetto al GAL. Tutte le fatture nel/per il progetto vengono pagate dal GAL dell'area di Hermagor. Una volta effettuata la rendicontazione comune del progetto, il management GAL invia le fatture insieme alla documentazione richiesta al FLC (Bolzano).

Non appena il FLC del Gal dell'area di Hermagor trasmette il finanziamento, tale importo viene immediatamente inviato tramite bonifico e relativa notifica al soggetto attuatore. Qualora il FLC non approvasse eventuali costi, questi saranno interamente a carico del soggetto attuatore.

#### **GAL Open Leader - Euroleader**

Vengono proposte di seguito due modalità di gestione finanziaria dei piccoli progetti:

##### Ipotesi 1:

Il soggetto attuatore realizza il progetto, ne sostiene tutte le spese sulla base di fatture ad esso intestate e presenta il rendiconto al GAL di riferimento. Il GAL verifica che le spese siano ammissibili al finanziamento e rendiconta al FLC le spese sostenute dal soggetto attuatore, allegando la documentazione di riferimento. In caso di esito positivo del controllo da parte del FLC e adempite le procedure previste dal programma, l'autorità di certificazione trasferisce mediante bonifico l'importo del finanziamento al GAL (pari all'85% di quanto speso e rendicontato dal soggetto attuatore) che poi gira prontamente tale importo al soggetto attuatore. In caso di approvazione solo parziale o di non

approvazione del rendiconto da parte del FLC, il soggetto attuatore sarà rispettivamente rimborsato solo per la parte ammessa del contributo concesso o non sarà affatto rimborsato.

#### Ipotesi 2:

La presente ipotesi potrebbe essere proposta nel caso in cui fosse concesso al GAL un anticipo sulle risorse assegnate alla strategia (previa presentazione di idonea fideiussione). Tali risorse verrebbero utilizzate dal GAL per rispondere prontamente alle richieste di pagamento pervenute dai beneficiari, secondo le modalità meglio specificate nell'avviso

Il circuito ipotizzato è il seguente: il soggetto attuatore realizza il progetto, ne sostiene tutte le spese sulla base di fatture ad esso intestate e presenta il rendiconto al GAL di riferimento.

Il GAL verifica che le spese siano ammissibili al finanziamento ed eroga al soggetto attuatore l'85% del totale delle spese ammissibili rendicontate. Il rimanente 15% rimane a carico del soggetto attuatore e costituisce il contributo di risorse proprie. Il GAL rendiconta al FLC le proprie spese (85% del totale presentato dal soggetto attuatore) a fronte del rendiconto del soggetto attuatore (comprendente anche il 15%), che viene allegato.

In caso di esito positivo del controllo da parte del FLC, l'autorità di certificazione trasferisce mediante bonifico l'importo del finanziamento al GAL (del suo 85% effettivamente speso e rendicontato).

Pertanto il Programma alla fine eroga un contributo dell'85% di fondi FESR a fronte di un rendiconto del GAL di spese certificate, di cui l'85% è stato speso dal GAL, mentre il 15% (documentato e allegato al rendiconto del GAL) è stato speso dal soggetto attuatore. In caso di approvazione solo parziale o di non approvazione del rendiconto da parte del FLC, il soggetto attuatore si impegna, dietro semplice richiesta, a restituire al GAL l'importo non liquidato.

## **10. Procedure per la presentazione dei progetti compresi criteri di selezione**

L'azione 3 prevede la realizzazione di progetti che concorrono alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'area CLLD e che devono prevedere investimenti da un minimo di € 50.001,00 euro ad un massimo di € 200.000,00 (definiti nell'ambito della presente strategia come grandi progetti).

L'azione avrà indicativamente una durata complessiva di 6 anni ed una dotazione finanziaria di € 2.062,500 (quota pubblica). Si stima che, nell'ambito della strategia HEurOpen, saranno realizzati almeno 13 grandi progetti. Anche nel caso dei grandi progetti, per essere ammessa a finanziamento, l'istanza deve prevedere almeno due partner, uno per stato membro (Italia/Austria). I tre GAL assicureranno il proprio supporto per l'eventuale ricerca e miglior definizione del partenariato dei progetti.

Prima della presentazione formale della proposta progettuale, l'idea sarà analizzata da parte del CLLD management e saranno discussi con i proponenti gli elementi principali per la definizione chiara di obiettivi, misure e risultati previsti (consulenza). Una componente fondamentale del colloquio tra il soggetto che presenta il progetto e il CLLD management saranno i criteri di selezione descritti nel presente capitolo. Per la definizione dei contenuti progettuali, in caso di necessità, il CLLD management si confronterà con gli uffici regionali competenti del Land della Carinzia/Regione FVG.

L'elemento distintivo dei progetti finanziati con la presente azione rispetto a quanto previsto per i piccoli progetti, è che i beneficiari del contributo FESR sono i soggetti proponenti che, superato l'iter approvativo da parte del CSP, saranno effettivamente ammessi a finanziamento da parte dell'Autorità di gestione del Programma Interreg Italia – Austria. Anche la successiva fase di rendicontazione di tali progetti dovrà essere inoltrata direttamente agli enti di controllo del Programma. Il CLLD management assicurerà il proprio sostegno sia nella fase di realizzazione che di rendicontazione di tali progetti.

### **Procedure per la presentazione dei progetti**

Per l'attuazione della presente azione verrà seguita le seguente procedura:

1. Pubblicazione sui siti web dei tre GAL di un avviso pubblico contenente tutte le informazioni necessarie per la presentazione dell'idea progettuale, inclusi i criteri di selezione. All'avviso sarà allegata tutta la modulistica necessaria per la presentazione dei progetti. La procedura di attuazione sarà "valutativa a sportello". Ciò significa che i progetti saranno esaminati in base all'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi stanziati. Si prevede di pubblicare l'avviso almeno due volte nel periodo di attuazione della strategia. L'esaurimento dei fondi e la possibilità di accedere a eventuali fondi residuali verranno comunicati a tempo debito sui siti dei tre Gal.
2. Prima e dopo la pubblicazione dell'avviso, i 3 GAL garantiranno la massima diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte dalla strategia HEurOpen con un'intensa attività di animazione sul territorio (organizzazione di incontri pubblici, comunicati stampa, colloqui individuali, ecc.).
3. La modalità di presentazione dei grandi progetti, come detto, sarà secondo la procedura "a sportello", ma l'ammissibilità del progetto stesso sarà subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo sulla base di criteri di contenuto e qualità. Il capofila del progetto (lead partner), in nome e per conto degli altri partner di progetto, potrà presentare la proposta progettuale, con allegata la dichiarazione nella quale conferma di aver preso visione delle condizioni di finanziamento, presso una delle sedi dei tre GAL. Al progetto sarà assegnato un numero di protocollo e sarà registrata la data e l'ora di presentazione al fine di determinare in modo puntuale l'ordine cronologico di arrivo a livello di area CLLD.

4. Il management CLLD prepara le proposte presentate per la valutazione da parte del CSP. In particolare ne verifica i criteri formali, i criteri di selezione strategici, di contenuto e qualità. In caso di problematiche specifiche legate alla valutazione dei progetti, il CLLD management si mette in contatto con gli uffici specialistici competenti del Land della Carinzia/Regione FVG. Una volta chiariti eventuali dubbi di carattere tecnico, i risultati di questo esame vengono inoltrati prima della seduta del CSP ai membri del comitato insieme alla documentazione del progetto e ad una proposta di valutazione.
5. Ogni tre mesi, o al raggiungimento di un adeguato numero di proposte progettuali pervenute, il comitato di selezione si riunisce per decidere se approvare o meno un progetto. Il titolare del progetto viene invitato a partecipare alla riunione del comitato per presentare il proprio progetto.
6. Dopo eventuali domande e discussione dei vari punti, i membri del comitato verificano il progetto e prendono la loro decisione in base ai criteri individuati. Se il comitato esprime parere negativo può trattarsi di decisione definitiva, qualora il progetto non rispetti i requisiti formali minimi posti dall'avviso, oppure viene richiesta un'ulteriore elaborazione dei contenuti qualora ci sia una mera carenza a livello contenutistico. Nel primo caso, il lead partner riceverà una lettera che spiegherà il motivo per cui la proposta non è stata considerata ammissibile; nel secondo caso il progetto verrà nuovamente sottoposto a valutazione da parte del CSP.
7. Una volta approvati dal CSP, i progetti saranno inviati all'Autorità di gestione (AdG) per la verifica di sua competenza e l'eventuale ammissione a finanziamento.
8. I grandi progetti finanziati, una volta realizzati, saranno rendicontati direttamente all'AdG.

Per ulteriori aspetti relativi alle procedure deliberative del CSP, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento del Comitato di selezione dei progetti (CSP) dell'area CLLD.

### **Metodologia e criteri di selezione**

Come sopra indicato, le idee di progetto possono essere presentate presso qualsiasi dei partner di progetto (LAG Region Hermagor, GAL Open Leader, GAL Euroleader), che esprimono un parere ed accompagnano le proposte progettuali locali durante il processo di selezione.

I criteri di selezione utilizzati si dividono in criteri formali, strategici e di contenuto/ qualitativi e vengono presentati qui di seguito.

Solo in casi giustificati, i criteri di selezione possono essere modificati nel corso del periodo di programmazione e l'autorità di gestione deve esserne informata. Ai fini della trasparenza ogni modifica sarà pubblicata sul sito dei tre GAL.

### Criteri formali

	sì	no	Annotazioni
Completezza dei documenti del progetto			
Verifica del doppio finanziamento			

### Criteri di selezione strategici

	sì	no	Annotazioni
Contributo alla strategia CLLD			
Contributo alla realizzazione del piano di azione			
Presenza dell'aspetto transfrontaliero (valore aggiunto)			

### Criteri contenutistici, qualitativi

<b>Aspetti transfrontalieri (sono richiesti 3 su 4 devono)</b>	sì	no	Annotazioni
Progettazione comune			
Attuazione congiunta (comprovata capacità professionale del partenariato)			
Finanziamento (trasparenza tracciabilità dei costi e dei dati)			
Personale comune			

	sì	no	Annotazioni
Rispetto della normativa in materia di appalti			
Garanzia dell'economicità del progetto (descrivere il rapporto costi / benefici)			

Valore aggiunto	Descrizione
Sinergie con altri progetti / programmi	
Aspetto multisettoriale	
Grado innovativo del progetto	
Sostenibilità economica	
Sostenibilità ecologica (cambiamento climatico)	
Sostenibilità sociale	
Contributo trasversali su temi della UE (§8.1 Programma Interreg V I-A)	

## 11. Piano finanziario

Mezzi finanziari

	Finanziamento pubblico richiesto	Risorse aggiuntive	Totale mezzi finanziari	IVA compresa
LP	900.000 €	159.000 €	1.059.000 €	
PP1	1.108.000 €	195.700 €	1.303.700 €	
PP2	1.242.000 €	219.300 €	1.461.300 €	
<b>SOMMA</b>	<b>3.250.000 €</b>	<b>574.000 €</b>	<b>3.824.000 €</b>	

Distribuzione dei costi complessivi sulle azioni

	Azione 1 Piccoli progetti		Azione 2 (max. 20%) Management CLLD, lavoro di rete e promozione		Azione 3 Promozione di progetti per la diversificazione dell'economia locale nelle zone di confine	
	Finanziamento pubblico	Risorse aggiuntive	Finanziamento pubblico	Risorse aggiuntive	Finanziamento pubblico	Risorse aggiuntive

<b>LP</b>	217.500 €	38.400 €	38.400 €	5.300 €	652.500 €	115.300 €
<b>PP1</b>	221.600 €	39.150 €	221.600 €	39.150 €	664.800 €	117.400 €
<b>PP2</b>	248.400 €	43.850 €	248.400 €	43.850 €	745.200 €	131.600 €
<b>SOMMA</b>	<b>687.500 €</b>	<b>121.400 €</b>	<b>500.000 €</b>	<b>88.300 €</b>	<b>2.062.500 €</b>	<b>364.300 €</b>